herpy

TARTARUGHE

Spanish Terrapin

Mauremys leprosa

Mauremys leprosa è una tartaruga diurna e semiacquatica originaria della Penisola Iberica, della Francia meridionale e dell'Africa nordoccidentale. Il carapace raggiunge tipicamente i 12-18 cm di lunghezza e gli esemplari giovani hanno spesso vivaci disegni gialli e rossi. La specie tollera molti tipi di acqua e richiede un grande acquario con filtraggio oppure un laghetto esterno chiuso, con zona di basking e UVB.

Famiglia: Geoemydidae Nome precedente: *Emys leprosa; Clemmys leprosa*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**12-21 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**20-30 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Semiacquatico**
Habitat	**Zona umida**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-28 °C**
Punto caldo	**30-35 °C**
Temperatura, notte	**15-20 °C**
Umidità	**50-80%**
Acqua	**Acquaterrario** profondità 30-35 cm
Temperatura dell'acqua	**20-26 °C**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti, mangime completo, piante, vertebrati e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**3-16 uova**
Incubazione	**65-75 giorni** a 27-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Non valutata (NE)**

La specie

Mauremys leprosa è una tartaruga d'acqua dolce di taglia da piccola a media. Il carapace è ovale e basso, spesso con disegni da rossi ad arancioni negli esemplari giovani, mentre quelli più vecchi diventano di un uniforme verde-bruno. Collo e testa presentano sottili strisce gialle. Tutte le misure indicate nel testo si riferiscono alla lunghezza del carapace. La maggior parte degli adulti misura 12-18 cm e le femmine grandi possono arrivare a circa 21 cm. In molte popolazioni selvatiche la maggior parte degli animali è sotto i 12 cm.

Il nome della specie, *leprosa*, in latino significa "lebbrosa" e allude probabilmente al carapace consumato e macchiato che hanno molti esemplari anziani.

Si distinguono due sottospecie: *M. l. leprosa* dell'Iberia e dell'Africa nordoccidentale e *M. l. saharica* delle zone meridionali e orientali di Marocco, Algeria, Tunisia e Libia. Quando viene presa in mano, la specie emette una secrezione maleodorante.

La specie è tranquilla, ama l'acqua, è diurna e fa spesso basking. In cattività non è difficile da nutrire, ma richiede un impianto spazioso e un filtro in grado di gestirne i rifiuti. La longevità è probabilmente di 20-30 anni, come nelle specie affini di *Mauremys*.

Distribuzione e habitat

Mauremys leprosa vive nell'area mediterranea occidentale: Spagna e Portogallo meridionali e orientali, Francia meridionale e Africa nordoccidentale, dal Marocco, dall'Algeria e dalla Tunisia fino alla Libia occidentale. *M. l. saharica* si trova più a sud e a est. La specie è più numerosa nella metà meridionale della Penisola Iberica. Esistono segnalazioni anche dal Sahara Occidentale e dalla Mauritania, e la specie viene indicata in diversi paesi più a sud nell'Africa occidentale, tra cui Niger, Gambia, Benin e forse Senegal.

La specie è stata introdotta a Maiorca. La mappa mostra solo l'areale originario.

> **Areale d'origine:** Spagna, Portogallo, Francia, Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Mauritania e Sahara occidentale.

HABITAT

M. leprosa si trova in molti tipi di acque: torrenti montani a corrente rapida, profonde pozze rocciose lungo i corsi d'acqua, stagni, laghi, canali, fossi di irrigazione e lagune costiere salmastre. Tollera acqua acida, alcalina e salata e perfino un forte inquinamento, ed è meno esigente di molte altre tartarughe acquatiche.

In primavera la temperatura dell'acqua nei torrenti montani della Spagna meridionale è di 12-16 °C e l'acqua è fortemente alcalina (pH intorno a 8). Gli animali prendono il sole su grandi pietre a partire dalle 10 circa e, al minimo disturbo, si tuffano nella fitta vegetazione acquatica. In Nordafrica molti stagni si prosciugano d'estate e gli animali vanno in estivazione nei mesi più caldi, quando la temperatura può raggiungere i 47 °C. Nelle zone settentrionali la specie va in letargo, mentre gli animali del Marocco meridionale sono attivi per tutto l'inverno.

La dieta è composta da alghe filamentose, piante acquatiche e larve di insetti, lombrichi, lumache, girini e piccoli anfibi, e la specie si nutre volentieri di carogne.

Leggi di più: Allevamento dei girini Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

Cura

IL TERRARIO

Tieni l'animale in un acquario, in una grande vasca o in un laghetto esterno chiuso, non in un normale terrario. La vasca deve essere lunga almeno cinque volte il carapace e larga metà della sua lunghezza, e la parte emersa conta nella superficie di base. L'acqua deve essere profonda almeno il doppio della larghezza del carapace. Le misure della vasca, 120 × 60 × 60 cm, sono il minimo per un adulto fino a 21 cm e offrono una parte acquatica di 80 × 60 cm con 35 cm d'acqua (circa 170 litri) e una parte emersa di 40 × 60 cm. Un impianto più grande è sempre meglio.

La parte emersa deve essere abbastanza grande da permettere a tutto l'animale di uscire completamente dall'acqua e asciugarsi del tutto. Costruiscila come una riva o un ripiano con una rampa ruvida e una grande pietra piatta come zona di insolazione. Lampada e UVB vanno direttamente sopra la zona di insolazione. Il bordo attorno alla parte emersa deve essere alto almeno 25 cm. Una femmina deve avere una cassetta con terra o sabbia come luogo di deposizione.

La specie è abituata a una fitta vegetazione acquatica e si immerge per nascondersi, quindi offri nascondigli sott'acqua con radici o pietre che non possano spostarsi né schiacciare l'animale, e lascia pure crescere piante nella vasca. Pietre e legno di mangrovia devono essere stabili. L'acqua è pesante: 170 litri pesano 170 kg, quindi colloca l'impianto su un pavimento che possa reggerlo.

Un laghetto all'aperto è adatto in estate. Il laghetto deve essere completamente a prova di fuga: una recinzione che scenda di almeno 30 cm nel terreno e una rete sopra contro i predatori. La specie tollera un ampio intervallo di temperature, ma deve essere portata al chiuso quando l'acqua diventa fredda in autunno.

Meglio tenere un solo animale. Più maschi possono essere aggressivi tra loro, e le femmine possono essere morse al viso e al collo durante l'accoppiamento.

Leggi di più: Luce e UVB

TEMPERATURA

La superficie della zona di basking deve essere di 30-35 °C, misurata con un termometro a infrarossi un paio d'ore dopo l'accensione delle lampade, e l'aria nella stanza di 22-28 °C di giorno. La lampada riscaldante deve trovarsi alla stessa distanza dalla zona di basking del tubo UVB. La temperatura della zona di basking e la zona UVB sono state mutuate da specie affini.

L'acqua deve essere di 20-26 °C. Un impianto tenuto tutto l'anno in una stanza o all'aperto non deve scendere sotto i 18 °C in inverno e, in estate, l'acqua non dovrebbe superare i 26 °C circa. Imposta il riscaldatore dell'acqua su una temperatura bassa, in modo che ci sia un gradiente tra l'acqua fresca e la zona di basking calda, e usa un riscaldatore con protezione in plastica e spegnimento automatico.

Di notte le lampade vengono spente e vanno bene 15-20 °C. In natura la specie va in letargo nelle zone settentrionali, mentre gli animali del Marocco meridionale sono attivi per tutto l'inverno. Temperatura e durata di un letargo in cattività non sono documentate, quindi il letargo non andrebbe forzato. Se l'animale è tenuto sopra i 18 °C per tutto l'inverno, continua a mangiare e a essere attivo.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità della tartaruga è l'acqua stessa, quindi l'umidità dell'aria non è decisiva; il 50-80 % nella stanza è adeguato. Ciò che conta è la pulizia dell'acqua e una zona asciutta in cui l'animale possa asciugarsi completamente.

L'animale defeca in acqua, che quindi si sporca rapidamente. Usa un filtro potente, sostituisci regolarmente una parte dell'acqua e rimuovi con un retino i resti di cibo dopo il pasto. La specie tollera l'acqua scadente meglio di molte altre tartarughe, ma ciò non la rende salubre: l'acqua di cattiva qualità provoca infezioni del carapace e della pelle.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

L'acqua è l'ambiente in cui vive l'animale, quindi deve essere profonda e pulita. Deve essere profonda almeno il doppio della larghezza del carapace, e 30-35 cm vanno bene per gli adulti. La temperatura è di 20-26 °C (vedi Temperatura).

La specie tollera acqua acida, alcalina e leggermente salmastra, ma il limite di tolleranza non è un obiettivo: in cattività l'acqua deve essere pulita, senza ammoniaca misurabile. Scegli un filtro esterno a canestro dimensionato per almeno 2-3 volte il volume d'acqua e che filtri sia meccanicamente sia biologicamente. Un filtro UV-C può tenere sotto controllo la crescita delle alghe e ridurre la quantità di microbi nell'acqua. Sciacqua il materiale filtrante nell'acqua della vasca, non in quella del rubinetto, per preservare i batteri, e non usare mai sapone o prodotti chimici. Collega tutte le apparecchiature elettriche vicino all'acqua a un interruttore differenziale (salvavita).

ILLUMINAZIONE E UVB

L'UVB è indispensabile. Usa un tubo T5 HO con riflettore sopra la zona di basking, in modo che l'animale riceva UVB mentre si asciuga. La specie appartiene alla zona Ferguson 3 e l'indice UV nella zona di basking deve essere 3,0-4,0. In altri punti dell'allestimento l'indice UV deve essere più basso, così che l'animale possa scegliere. Segui la raccomandazione del produttore del tubo per la distanza dal dorso dell'animale.

Plastica e vetro bloccano completamente gli UVB, e una rete fitta ne blocca gran parte, quindi non deve esserci nulla tra il tubo e l'animale. I tubi UVB perdono potenza e vanno sostituiti regolarmente. Gli UVB forniscono all'animale la vitamina D3, di cui la tartaruga ha bisogno per assorbire il calcio.

La luce deve restare accesa 11-13 ore al giorno. Non usare luce colorata di notte.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

In natura *M. leprosa* mangia un misto di piante e animali: alghe filamentose, piante acquatiche, larve di insetti, lombrichi, lumache, girini e piccoli anfibi, e si nutre volentieri di carogne. La tartaruga mangia in acqua, quindi getta il cibo nella vasca.

In cattività la dieta può essere composta da mangime pronto per tartarughe acquatiche, lumache, vermi, gamberetti, pesce e verdure. Alimenta al massimo tre giorni a settimana: un'alimentazione più frequente provoca una crescita troppo rapida e appesantisce l'acqua. Almeno un pasto a settimana può essere di cibo secco messo a bagno in acqua con calcio e vitamine. Il

cibo assorbe l'integratore, che così non si disperde nell'acqua. Verdure: tarassaco, trifoglio, centocchio, lattuga e lenticchia d'acqua possono galleggiare nella vasca. I giovani hanno bisogno di più cibo animale degli adulti e all'inizio si nutrono di larve di insetti.

Lava le piante raccolte in natura e usa solo quelle non trattate e identificate con certezza.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

M. leprosa è diurna e timida in natura: si tuffa al minimo disturbo, ma la curiosità la spinge spesso a sporgere la testa dopo un attimo. La maggior parte degli animali non gradisce essere toccata. Quando viene maneggiata, la specie emette una secrezione maleodorante. Alimenta con una pinzetta, non con le dita, perché la specie ha un becco affilato.

Se devi sollevare l'animale, prendilo da sotto con il palmo della mano e sostieni il carapace con entrambe le mani. Lavati le mani prima e dopo e non lasciare che bambini sotto i 5 anni maneggino l'animale.

L'animale sta benissimo da solo. I maschi possono essere aggressivi tra loro e le femmine possono subire morsi gravi al viso e al collo durante il periodo riproduttivo, quindi le coppie vanno tenute solo in un impianto spazioso con nascondigli e sotto sorveglianza. Non tenere la specie insieme ad altre specie del genere, perché le specie di *Mauremys* si ibridano facilmente.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le differenze sessuali e l'età o la taglia alla maturità sessuale non sono documentate nel dettaglio per la specie. In generale, i maschi del genere hanno una coda più lunga e spessa e un piastrone leggermente concavo, mentre la femmina diventa più grande. Nelle specie affini di *Mauremys* la maturità sessuale dipende dalla taglia, non dall'età.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento avviene normalmente sott'acqua, ma può avvenire anche a terra. La femmina può subire morsi gravi al viso e al collo, quindi va tenuta sotto sorveglianza e deve avere spazio per allontanarsi. La stagione e le eventuali esigenze di un periodo più fresco non sono documentate nel dettaglio per la cattività.

DEPOSIZIONE E COVATE

Una femmina depone tipicamente 5-10 uova per covata, un po' più della affine *Mauremys caspica*, e le femmine grandi possono deporne fino a 16. Le uova misurano circa 36 × 22 mm e le femmine grandi depongono uova più grandi. Il numero di covate all'anno e l'intervallo non sono documentati. Offri alla femmina una cassetta con terra o sabbia nella zona asciutta, anche se è tenuta da sola, così da avere un posto dove scavare.

INCUBAZIONE

Le uova vengono incubate a 27-30 °C e 75-90 % di umidità in un substrato con umidità da media ad alta. A queste temperature la schiusa avviene dopo 65-75 giorni. Non è documentato se il sesso dipenda dalla temperatura per questa specie.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli all'inizio sono carnivori e mangiano soprattutto larve di insetti. Offri loro acqua con nascondigli, una zona di basking e cibo animale, passando gradualmente a mangime pronto e verdure. I piccoli devono avere una zona di basking su cui salire facilmente. Se più piccoli sono tenuti insieme, devono avere la stessa taglia e tutti devono ricevere cibo.

Salute ed errori comuni

Le tartarughe nascondono le malattie, quindi fai attenzione ai cambiamenti. Pesa e misura l'animale una volta al mese e tieni un registro di peso, appetito e comportamento. Un improvviso calo di peso è spesso il primo segno di malattia.

Problemi tipici ed errori di gestione: - Scarsa qualità dell'acqua: provoca infezioni del carapace, della pelle e delle orecchie. - Marciume del carapace, se l'animale non può uscire completamente dall'acqua e asciugarsi. - Carenza di UVB o di calcio: provoca malattia metabolica delle ossa con carapace molle e deformato e debolezza. - Sovralimentazione: provoca una crescita troppo rapida e appesantisce l'acqua. - Parassiti: fai esaminare un campione di feci da un veterinario quando l'animale è nuovo.

Tutti i rettili possono essere portatori asintomatici di Salmonella e infettare le persone. Lavati le mani prima e dopo il contatto con l'animale, l'acqua e l'attrezzatura, e non lasciare che bambini sotto i 5 anni maneggino l'animale. Dopo un morso, sciacqua la ferita sotto acqua corrente per circa cinque minuti e puliscila con sapone neutro; rivolgiti a un medico in caso di ferite profonde, sanguinanti o infette.

Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia, tiene la bocca aperta o appare apatico.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.